

Cassonetti tutti uguali, niente più rifiuti al posto sbagliato

NAPOLI. Niente più rifiuti al posto sbagliato. D' ora in poi i cassonetti della raccolta differenziata avranno forme, colori, scritte e icone uguali in tutte le città, indicando anche ai turisti dove gettare la plastica, il vetro oppure l' umido. Sarà infatti pubblicata oggi la nuova norma dell' Ente italiano di normazione (Uni 11686) sui Waste Visual Elements, cioè gli elementi visivi identificativi dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. L' Italia, si legge in una nota, è il primo Stato europeo a dotarsi di questa norma che vuole, tra l' altro, favorire l' obiettivo Ue del 65% di raccolta differenziata e del 50% di reale avvio a recupero. Attualmente in Italia i Comuni possono decidere autonomamente forme, colori e scritte sui contenitori per la raccolta differenziata: a Roma, ad esempio, il cassonetto verde è sinonimo di indifferenziato mentre a Milano e Napoli accoglie solo il vetro. I romani gettano vetro plastica e metallo nel cassonetto blu che a Milano non esiste mentre a Napoli accoglie l' indifferenziato. E così via. «La Direttiva europea 2008/98/CE - spiega Giovanni Bragadina (esperto del gruppo di lavoro Uni Attrezzature e macchine per la raccolta dei rifiuti della Commissione Ambiente) - prevede l' utilizzo di adesivi e di pannelli con colori e grafiche che caratterizzano ogni tipologia di rifiuto. Una semplice riqualificazione grafica migliora l' estetico, spinge a migliorare la purezza dei materiali conferiti a tutto vantaggio del reale avvio al recupero di materia.

